



COMUNE DI VICENZA
IL SINDACO

PGN.5172.13

Vicenza, 21 gennaio 2013

OGGETTO: Subentro della Regione Veneto quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguire per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della medesima Regione nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010.

Signor Presidente,

quale Sindaco della città di Vicenza, gravemente colpita dagli eventi alluvionali del 2010, mi vedo costretto a scriverLe, anche con riferimento a quanto da Lei comunicato a noi Sindaci con la Sua del 10.01.2013, affinché si esca dalla situazione di stallo in cui si è precipitati dopo il 30 novembre u.s., giorno nel quale è finita la gestione commissariale.

Resta necessario, indispensabile e urgente assumere provvedimenti sia per la messa in sicurezza del territorio veneto e vicentino, sia per assicurare a numerosi cittadini e imprese della nostra Regione il diritto alla liquidazione dei danni subiti nel 2010.

Inutile ricordare come, a seguito del ripetersi degli eventi alluvionali nel 2012, anche se in misura più lieve rispetto al 2010, nel nostro territorio e in particolare nella città di Vicenza, vi sia una forte attesa di vedere realizzato in tempi brevi il bacino di laminazione di Caldogno, opera fondamentale per la messa in sicurezza del nostro territorio, come testimoniano le oltre 5000 firme raccolte nella petizione a favore di questa iniziativa.

Inoltre, purtroppo, per quanto riguarda la liquidazione dei danni non sono stati adottati dalla gestione commissariale - nonostante i ripetuti impegni, l'ultimo dei quali assunto il 6 novembre 2012 di fronte ai Sindaci dei comuni maggiormente colpiti - i provvedimenti atti a correggere gli errori materiali nel portale della Regione e a consentire ai Comuni con i fondi già a disposizione di liquidare a privati ed imprese i saldi sulla base dei danni effettivamente accertati.

Nella sola città di Vicenza - ma sono interessati tutti i comuni colpiti dall'alluvione 2010 - non possono essere liquidati, per questi errori mai corretti, i saldi a circa 500 tra privati ed imprese che pure hanno provveduto a fare i lavori, impegnandosi economicamente con banche e fornitori, fiduciosi di poter rientrare in tempi brevi.


Molti tra questi sono ora in gravi difficoltà, si sentono presi in giro e a volte, stanchi, riversano la loro giustificata rabbia nei confronti dei funzionari dei Comuni che nulla possono fare.



Insieme, Regione e Comuni, abbiamo assicurato agli alluvionati, nei giorni dell'emergenza, servizi efficienti a livello nazionale, ora sembriamo precipitati nella più opaca e incomprensibile burocrazia, sorda alle esigenze dei cittadini.

Per questi motivi ritengo, signor Presidente, non si debba perdere altro tempo uscendo in un modo o nell'altro dalla paralisi in cui si è precipitati.

Confido sul Suo autorevole intervento e La saluto molto cordialmente.



Achille Variati

Egregio Presidente
Luca Zaia
Regione Veneto
Palazzo Balbi
Dorsoduro, 3901
30123 Venezia